

COMUNICATO STAMPA

La parità di genere, “spiegata” all’AI

Porto San Giorgio - Il 29 maggio, un incontro organizzato dalla Compagnia delle Opere Marche Sud

La parità di genere come leva strategica per la crescita delle imprese e l’Intelligenza Artificiale come sfida culturale oltre che tecnologica. Saranno questi i temi al centro dell’incontro pubblico “**Parità e AI: non è un manifesto, è un asset**”, in programma venerdì 29 maggio 2026, dalle ore 17 alle 19, nella Sala Castellani di Porto San Giorgio, con il patrocinio del Comune di Porto San Giorgio e moderato da Giordana Camerata, Specialista in sistemi di gestione per la parità di genere.

L’iniziativa metterà al centro il rapporto tra competitività delle PMI, cultura della parità e nuove tecnologie, affrontando anche il tema dei bias algoritmici e delle possibili implicazioni dell’AI in termini di equità e rappresentazione.

Ad aprire i lavori saranno i saluti istituzionali, seguiti dagli interventi di **Emanuele Frontoni**, professore ordinario di Informatica dell’Università di Macerata e presidente di Cdo Marche Sud e di **Michele Fioretti**, vicepresidente Cpo Porto San Giorgio, che tratteranno, sul tema della relazione tra AI e Parità, la rotta per un’innovazione responsabile, dove istituzioni e imprese possano collaborare per trasformare la tecnologia in una leva strategica di parità ed etica organizzativa.

Alla discussione prenderanno parte anche **Lucia Migliorelli**, ricercatrice Tenure Track UniTE & VRAI Lab, e **Alessandra Cognigni**, consigliera di Parità della Provincia di Fermo. Spazio, inoltre, alle testimonianze aziendali di **Nicola Pieroni**, Hr manager di Lardini Spa, e **Marco Coppari**, responsabile Sistema Gestione Integrato di Balducci Spa. Le conclusioni saranno affidate a **Lorenzo Gasparrini**, filosofo e formatore femminista, che nel suo intervento si concentrerà sul rapporto tra Intelligenza Artificiale, linguaggio e cultura organizzativa.

Secondo Gasparrini, l’attenzione verso il tema della parità nell’ambito dell’AI è oggi indispensabile, perché questi strumenti stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nei processi di analisi e decisione anche all’interno delle aziende. “Rischiando di avere strumenti molto potenti ed efficaci – spiega – ma incapaci di cogliere alcuni aspetti fondamentali legati al genere”.

Gasparrini sottolinea inoltre come i sistemi di AI possano riprodurre stereotipi già presenti nella società, proprio perché addestrati su basi di dati che contengono disuguaglianze e rappresentazioni distorte. “Abbiamo già visto diversi motori di Intelligenza Artificiale riprodurre stereotipi di genere molto noti. Per questo è necessario sviluppare strumenti capaci di mettere in evidenza questi problemi”.

Per il formatore, il tema non riguarda soltanto la tecnologia ma anche la cultura. “Dobbiamo interrogarci seriamente sulle basi di dati che utilizziamo e sul modo in cui formuliamo le richieste ai sistemi di AI. Se il problema è già presente nei dati in ingresso, diventa molto più difficile eliminarlo successivamente”.

Nel corso dell'incontro verrà affrontato anche il tema della parità di genere come valore organizzativo e culturale per le imprese. “Quando non si adotta uno sguardo orientato al genere – osserva Gasparrini – sfuggono non soltanto i problemi che riguardano il genere femminile, ma anche quelli tipici del genere maschile. Molte dinamiche vengono trattate come limiti individuali, mentre spesso hanno una radice culturale più profonda”.

Un ruolo centrale, secondo Gasparrini, è svolto anche dal linguaggio, che rappresenta spesso il primo strumento attraverso cui affrontare questi temi nelle organizzazioni. “Attraverso semplici accorgimenti linguistici si comprende subito quanto il tema abbia un impatto reale. E naturalmente, se siamo più capaci di formulare richieste corrette e consapevoli, anche gli strumenti di Intelligenza Artificiale risponderanno in modo diverso”.

Ufficio stampa LOGOS

Vittorio Bellagamba 3480743503

Roberto Valeri 347.2822367

Alessandra Addari 3491578122